

Il violino della Shoah torna a suonare “libero” in città

Pubblicato: Giovedì 18 Febbraio 2016



Tornerà a Tradate sabato mattina “Il violino della Shoah”. E tornerà per suonare, **sul palco del cinema Nuovo di Abbiate Guazzone, alle 10.30**, di fronte a un teatro gremito di studenti. Ma non solo: durante questa mattinata verrà raccontata, oltre alla storia del **Violino che salvò la vita ai fratelli Levi**, anche quella del **capostazione di Tradate, Andrea Albisetti**, che salvò diverse persone in città leggendo i dispacci in controluce. Tra le persone salvate vi era proprio il padre dei Fratelli Levi, i proprietari del violino.

Leggi anche

- **Giornata della memoria 2016** – Partì da Tradate “Il violino della Shoah” che salvò i fratelli Levi
- **Tradate** – Si cercano gli eredi del capostazione che salvò ebrei e disertori
- **Tradate** – Salvò decine di persone leggendo i dispacci in controluce
- **Tradate** – “Tutti possiamo essere come il capostazione, è un esempio”
- **Tradate** – Tre pietre per ricordare i fratelli Levy, deportati da Tradate
- **Tradate** – Posizionate le “Pietre d’Inciampo”. Per non dimenticare i Fratelli Levy

Lo strumento musicale, infatti, **salvò la vita a Maria ed Enzo Levi**, grazie alla loro passione per la musica (lei però morì ad Auschwitz). Questa famiglia proveniva da Torino ma aveva trovato rifugio in

una villa tradatese durante gli anni della seconda guerra mondiale, **nel periodo della persecuzione nei confronti degli ebrei**. Ora, grazie al collezionista milanese di 93 anni **Carlo Alberto Carutti**, questo violino è stato ritrovato e, in occasione delle ricorrenze organizzate dal Comune per la **Giornata della memoria**, tornerà a suonare in città **sabato mattina, 20 febbraio**.

Tutta la storia del violino, e quindi in seguito anche del capostazione, è stata riscoperta grazie alla passione **di un'insegnante dell'Istituto Pavoni, Federica Broggi**, che ha poi trovato l'appoggio del Comune e dell'Associazione studi storici tradatese guidata dal giovane **Federico Colombo**.

Il programma della mattinata di sabato **prevede anche l'intervento e la testimonianza di Gianna Sternfeld**, i cui genitori avevano una importante azienda a Tradate durante la guerra. Proprio la famiglia Sternfeld aveva ospitato i Levi che provenivano da Torino. Oltre alla partecipazione attiva degli studenti e **a un'esibizione del violino che suonerà "Liberò"**, a cura del professore Lo Guercio, vi sarà anche **un'intervento di Carlo Alberto Carutti**, il collezionista che ha ritrovato il violino.

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it